



Città di Legnano

**Relazione sull'attuazione del
Piano di razionalizzazione periodica
delle partecipazioni detenute al
31.12.2020**

L'art. 20, comma 4, del D.Lgs 175/2016 T.U.S.P. prevede che *“in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura – del Ministero dell'economia e delle Finanze - di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4”*.

Le schede successive riportano, per ciascuna società interessata da interventi di razionalizzazione, gli sviluppi registrati sino alla data di redazione del presente documento (13.12.2021).

A completamento ed integrazione di quanto previsto dalle linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono riportate anche le schede relative alle partecipazioni indirette.

Partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente al 31.12.2020 e azioni previste nel relativo Piano di razionalizzazione periodica.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Liquidazione	Fatta salva la possibilità di fusione per incorporazione
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipazione diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,02%	Liquidazione	

La società **Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquidazione**, di cui al Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2019, risulta estinta: il relativo processo di liquidazione è terminato con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione a dicembre 2019, a cui ha fatto seguito nel 2020 l'erogazione ai soci delle quote di spettanza derivanti dal riparto dell'attivo residuo.

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO
DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DI
RIFERIMENTO DEL 31.12.2020**

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE – PARTECIPATE DIRETTE

2

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - 11900430155

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	11900430155
Denominazione	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione da avviare.
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	<p>La Società gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici e finanziamenti bancari.</p> <p>In ottemperanza ai piani di razionalizzazione precedentemente approvati, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato (altri immobili sono locati per finalità istituzionali).</p> <p>Contenuti al minimo possibile i costi operativi aziendali, l'obiettivo primario è stato e resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società al fine di generare flussi di cassa e azzerare l'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.</p> <p>Dopo che, per lungo tempo le conseguenze della crisi del mercato immobiliare hanno ostacolato il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, facendo seguito alle dismissioni immobiliari intervenute nell'esercizio 2020 (incasso complessivo € 227.500), nel 2021 si è concretizzata la cessione di una porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250, per un valore di € 440.640, importo che ha garantito la chiusura in attivo dell'esercizio l'esercizio 2021 (utile pari ad € 370.326)</p> <p>Vanno poi considerate le trattative avviate nel corso dell'esercizio 2021 e che si sono perfezionate l'anno successivo, generando una plusvalenza sul bilancio 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cessione della porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 122, il cui atto di vendita si è perfezionato il 21 luglio 2022; per un per un valore di cessione di € 100.000 - la cessione della porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 144, il cui atto di vendita si è perfezionato il 21 luglio 2022; per un per un valore di cessione di € 38.000 <p>Per quanto riguarda le locazioni, si evidenzia una contrazione dei ricavi per effetto delle disdette di alcuni contratti nei primi mesi del 2021, i cui riflessi si ripercuoteranno in pieno nell'esercizio 2022, con una ulteriore possibile contrazione dei ricavi complessivi da locazione, cui si aggiungerà l'impatto negativo dei maggiori costi per spese condominiali a carico della proprietà.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Nel corso del 2021 è stato rinegoziato il mutuo gravante sugli immobili in essere con Monte dei Paschi di Siena allungando la scadenza dello stesso dal 2026 al 2031, al fine di rendere sostenibile finanziariamente il rimborso annuale delle rate con i ridotti flussi di cassa previsti.</p> <p>I costi sono ormai compressi e sono possibili solo riduzioni non significative che vanno comunque perseguite.</p> <p>A fronte di quanto sopra riportato, il bilancio dell'esercizio 2021, si è chiuso con un utile di € 370.326 (utile di € 131.501 nel 2020) e, riguardo l'aspetto finanziario, la società mantiene un equilibrio anche prospettico.</p> <p>Ciò nondimeno, permane l'esigenza di portare a termine le procedure per la chiusura della società che ha terminato la funzione per la quale è stata costituita, evitando la "svendita" del residuo patrimonio detenuto.</p> <p>Si confermano quindi, quali linee di azione, la prosecuzione dei tentativi di cessione degli immobili o la vendita in blocco della società. Eventuali opzioni alternative, ma di più problematica attuazione, restano la reinternalizzazione del patrimonio o la "fusione per incorporazione" in altra società.</p> <p>Per quanto sopra descritto, permane l'intenzione di procedere, terminate le operazioni volte alla dismissione del patrimonio immobiliare più appetibile al mercato e la contestuale riduzione dell'esposizione creditizia, alla messa in liquidazione della società, con l'eventuale attribuzione all'Ente del restante patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.</p> <p>La conclusione delle procedure proseguirà quindi negli esercizi successivi.</p>
Data della deliberazione di scioglimento	--
Stato di avanzamento della procedura di liquidazione	--
Data di nomina dei liquidatori	--
Data di deliberazione della revoca	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

6	ACCAM S.p.A. – 0023406127
---	---------------------------

FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN NEUTALIA
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	00234060127
Denominazione	ACCAM S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	No
Data di delibera della fusione	15.09.2022
Data di effetto della fusione	01.12.2022
Codice fiscale della nuova società/società incorporante	03842010120
Denominazione della nuova società/società incorporante	Neutalia S.r.l.
Quota di partecipazione acquisita nella nuova società/società incorporante	100%
Ottenimento di un introito finanziario	No
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	0,00
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	0,00
Data dell'avvenuto incasso	//
Data prevista per l'incasso del saldo	//

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Ulteriori informazioni*	<p>Lo scenario previsto nel “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 d.lgs. 175/2016” prevedeva la continuazione dell’attività fino al 2021, per poi procedere con un processo liquidatorio “in bonis” nel 2022, con il "decommissioning" del sito e l’eventuale avvio di diverse attività nell’ambito dell’igiene ambientale.</p> <p>Successivamente, in data 21 novembre 2018, l’Assemblea soci esprimeva parere favorevole ad un nuovo piano industriale che prevedeva la prosecuzione della gestione del termovalorizzatore sino al termine dell’esercizio 2027, prospettando la prosecuzione oltre tale data della Società.</p> <p>La decisione di prolungare la vita utile dell’impianto al 2027, assunta nella predetta assemblea soci ha consentito, dal punto di vista economico-finanziario, di chiudere l'esercizio 2018 con un utile di € 3.149.806 (rispetto alla perdita di € 1.343.202 nel 2017) ed un patrimonio netto di € 5.455.180 (€ 2.305.371 al 31.12.2017); questo a fronte del parziale ripristino del valore degli impianti, precedentemente abbattuto a fronte di impairment test, in proporzione alla ricostituita capacità finanziaria prospettica di ammortamento degli stessi (conseguente all’allungamento della vita utile prevista).</p> <p>Quale conseguenza, nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017, le azioni previste sono state quindi modificate da azioni di liquidazione ad azioni di razionalizzazione (prevalentemente contenimento costi).</p> <p>Detto piano è stato quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d’atto della perdita da parte della società della qualifica di “in house”, con la conseguente necessità per la società di operare sul libero mercato per l’acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.</p> <p>Al fine di mantenere il requisito dell’“in house”, veniva presentata una richiesta, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di deroga alle specifiche disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016, ai sensi dell’art. 4, comma 9, del medesimo D.Lgs.; la richiesta non è stata però accolta.</p> <p>Le prospettive della società, già messe in discussione dalla perdita della qualifica di “in house” acclaratasi nel 2019, si sono ulteriormente deteriorate in conseguenza del sinistro che, nel mese di gennaio 2020 ha colpito l’impianto determinandone il blocco; le linee di incenerimento sono state riattivate tra la fine di febbraio e l’inizio marzo 2020, ma ne è risultata inibita la produzione di energia elettrica a fronte dei gravi danni riportati da entrambe le turbine; fattore questo che ha nuovamente compromesso la redditività.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Il sinistro e le conseguenti necessità finanziarie per un eventuale ripristino della piena funzionalità dell'impianto, in aggiunta a quelle degli investimenti manutentivi "programmati" hanno pesantemente aggravato la situazione economico-finanziaria della società, compromettendone la stessa continuità aziendale, anche a fronte di perduranti divergenze da parte dei Comuni soci sulle decisioni da adottare (ricapitalizzazione, liquidazione, cessione, ecc.), anche con riferimento alla questione se mantenere o meno un impianto di incenerimento sul territorio.</p> <p>La situazione sopra descritta ha portato alla mancata presentazione, da parte del C.d.A., sia del progetto di bilancio 2019 che di quello del 2020, mentre la società ha nel frattempo mantenuto operative le linee di incenerimento. Successivamente, in data 19 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio 2019 (perdita di € 869.100), in data 28 Giugno 2021 ha approvato il Bilancio di Esercizio 2020 (perdita di € 6.090.180 non immediatamente ripianata ed un patrimonio netto negativo per € 1.504.102).</p> <p>Nella seconda parte del 2020 e nel primo semestre del 2021, su iniziativa di ALA/AMGA (società partecipate del Comune di Legnano), si era avviato un dialogo con il Comune di Busto Arsizio, principale azionista di ACCAM, la sua partecipata Agesp S.p.A. e la medesima ACCAM ai fini di valutare la possibilità di mantenere la disponibilità di un impianto (il termovalorizzatore) necessario al completamento del "ciclo integrato dei rifiuti" attraverso lo sviluppo di un piano di rilancio industriale e, segnatamente, di ramo aziendale mediante la costituzione di una nuova società per la gestione dell'impianto, operazione che ha visto poi l'estensione dello scenario di riferimento con la partecipazione di CAP Holding S.p.A. (società gestore del Servizio idrico integrato per la Provincia di Milano, anch'essa partecipata dal Comune di Legnano).</p> <p>Lo scenario previsto si è quindi concretizzato durante i primi mesi dell'estate 2021, con la costituzione (in data 30/06/2021 avanti al notaio dott. Pietro Sormani - atto Rep. n. 412073 / Racc. 94464), di una nuova società (Neutalia S.r.l.) da parte di Amga/ALA, Agesp e Cap Holding, che ha rilevato a decorrere dal 1° agosto la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A., con la formula dell'affitto d'azienda e la previsione di successivo definitivo acquisto.</p> <p>È stato contemporaneamente adottato da parte della società un "piano di ristrutturazione aziendale" ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016, con ricorso all'art. 182-bis della legge fallimentare, a servizio di un accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dell'impianto.</p> <p>Per effetto, dapprima, della concessione in affitto dell'intera azienda in esercizio e, successivamente, della ipotizzata cessione della stessa e da ultimo della possibile fusione per incorporazione in Neutalia S.r.l., la società non ha più esercitato alcuna attività.</p> <p>La situazione patrimoniale al 31 luglio 2021 della società, predisposta dagli Amministratori di ACCAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 2446, comma 1, del codice civile, evidenzia una perdita di periodo 01.01.2021-31.07-2020 di € 2.649.837 ed un patrimonio netto negativo per € 4.153.730.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>La società ha quindi proposto ai soci, a settembre 2021, l'assunzione di una delibera assembleare per la messa in liquidazione della società, non approvata per mancanza del quorum di legge.</p> <p>Non essendo stata l'Assemblea degli Azionisti in condizione di deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, il 29 ottobre 2021 il C.d.A. ha deliberato l'accertamento del verificarsi della causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, subordinando l'iscrizione al Registro Imprese dello stato di liquidazione all'esito dell'accoglimento del ricorso per l'omologa del Piano di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182-bis LF, depositato al Tribunale Civile di Busto Arsizio il 20 luglio 2021. Questo in ossequio all'art. 182-sexies della stessa LF che, in sintesi, stabilisce che tra la data di deposito del ricorso e quella di ottenimento dell'omologa "non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4".</p> <p>In data 1° dicembre è stato quindi notificato il Decreto del Tribunale di accoglimento ricorso per l'omologa del Piano di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182-bis LF, in ragione del quale si era ipotizzato che la Società potesse essere posta in stato di liquidazione entro la fine di dicembre 2021, o al più, all'inizio di gennaio 2022.</p> <p>Neutalia, azionando una opzione già prevista nel contratto di affitto con successiva cessione dell'Azienda e nello stesso Piano Finanziario allegato al ricorso per il 182-bis, ha comunicato l'intenzione di dare corso a una procedura che porti alla fusione per incorporazione di ACCAM S.p.A. in Neutalia S.r.l., tramite l'iniziale ripianamento delle perdite e la conseguente sottoscrizione di una partecipazione totalitaria di ACCAM, previa revoca dello stato di liquidazione, questo anche al fine dell'ottenimento di possibili benefici fiscali dall'operazione previo conforme parere dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Per tale scopo è stato predisposto un Progetto di fusione per incorporazione, condiviso dalle due società, che i rispettivi C.d.A. hanno approvato nelle loro sedute del 26 Novembre 2021.</p> <p>Successivamente, in data 01/06/2022, perveniva a Neutalia risposta alla richiesta di interpello (n. 904-3941/2021) presentata all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lombardia, in merito alla disapplicazione delle disposizioni limitative al riporto delle perdite, delle eccedenze di interessi passivi e delle eccedenze relative all'aiuto alla crescita economica (ACE), contenute nell'art. 172, c. 7, del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con d.P.R. 22/12/86, n. 917.</p> <p>Nella risposta, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lombardia, ripercorse le motivazioni addotte a supporto dell'operazione di fusione, esprimeva parere positivo in merito alla disapplicazione della norma in questione, sul presupposto però dell'intervenuto perfezionamento di quella stessa operazione di fusione, da realizzarsi entro il 31/12/2022, manifestando, così, indirizzo senz'altro favorevole alla prospettata fusione di Accam in Neutalia.</p> <p>Neutalia, in data 06/06/2022, si risolveva quindi a trasmettere ad Accam formale comunicazione recante conferma della propria intenzione di procedere, in luogo della soluzione inizialmente prefigurata, che prevedeva l'acquisto dell'Azienda preliminarmente affittata, al completamento dell'alternativo percorso di fusione per incorporazione, e ciò a fronte non solo di quanto già previsto dal Tribunale di Busto Arsizio in sede di omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis della Legge</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Fallimentare, ma anche in considerazione del positivo parere espresso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lombardia, in riscontro alla richiesta di interpello disapplicativo.</p> <p>Il Comune di Legnano, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.119 del 07 luglio 2022 avente ad oggetto “Piano industriale di avvio di Neutalia Srl – aumento di capitale di Accam Spa e successiva fusione per incorporazione della stessa Accam Spa in Neutalia srl – rinuncia al diritto di sottoscrizione e conseguente dismissione della partecipazione detenuta in Accam S.p.a.”, deliberava di dare mandato al Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di intervenire all'assemblea straordinaria di Accam che sarà convocata nel mese di luglio 2022, con facoltà di conferire delega ad altri per l'espressione del voto, secondo quanto previsto dall'art. 21, p.to 4 e ss., dello statuto di Accam; - di esprimere voto favorevole all'assunzione di una delibera in termini che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> a) l'azzeramento del capitale sociale di Accam e il successivo aumento di capitale inscindibile con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse; b) un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei Comuni soci di Accam nella misura più breve prevista dalla legge al riguardo; c) la possibilità che, in caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di Accam entro il termine di cui alla precedente lettera b), l'aumento di capitale venga sottoscritto e liberato da Neutalia anche mediante compensazione con crediti vantati dalla stessa Neutalia nei confronti di Accam per l'importo necessario; - di esprimere già in sede di assemblea straordinaria la rinuncia da parte di questo Comune al diritto di sottoscrizione dell'aumento di capitale. <p>In data 29 luglio 2022 l'Assemblea straordinaria di ACCAM, n. 23542/13018 Rep. Notaio Giovanni De Marchi, ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale con riduzione della perdita a € 4.323.543 e la ricostituzione del medesimo capitale sociale, portandolo a € 50.000 mediante emissione di € 50.000 azioni da nominali 1 euro ciascuna, con un sovrapprezzo di € 86,48 per ogni azione sottoscritta, in modo che la sottoscrizione porti alla contestuale integrale copertura della perdita residua.</p> <p>In data 03 agosto 2022 l'offerta di opzione riservata ai soci di ACCAM S.p.a. è stata pubblicata sul Registro delle Imprese e depositata presso la sede della società. Il 18 agosto 2022 è scaduto il termine di quindici giorni per l'esercizio del diritto di opzione da parte dei soci di ACCAM S.p.a.</p> <p>Successivamente Neutalia S.r.l. ha esercitato il diritto di opzione riservatogli. Il 05 settembre 2022 la stessa Neutalia s.r.l. ha provveduto al versamento del nuovo capitale sociale, divenendo contestualmente socio unico di ACCAM S.p.a., quindi, nello stesso giorno, i Comuni hanno cessato di essere soci della suddetta società.</p> <p>Il 15 settembre 2022 le due società hanno rispettivamente deliberato la fusione di Accam S.p.A. per incorporazione in Neutalia S.r.l.</p> <p>Il 22 novembre 2022 la fusione è stata finalizzata con atto notarile repertorio n.23749 con decorrenza dal 1.12.2022.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

7	LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE - 06392680960
----------	--

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA
--

Codice Fiscale	06392680960
Denominazione	LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso.
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	--
Data di nomina dei liquidatori	28.12.2012
Stato di avanzamento della procedura	<p>La Società è stata costituita per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale, ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002. La "società veicolo" ha acquisito (2008) dal Comune la proprietà di alcuni beni immobili, versando il corrispettivo con risorse reperite mediante l'accensione di apposito finanziamento ipotecario da estinguere con i proventi derivanti dalla cessione dei beni sul libero mercato. I beni ceduti alla stessa sono confluiti in un "patrimonio separato".</p> <p>La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito il completamento del programma di dismissioni immobiliari originariamente avviato; resta ancora detenuto dalla Società un terreno, inizialmente iscritto a stato patrimoniale al valore di circa € 4.066.080. Detto immobile si inserisce in un più ampio comparto, costituito: per il 71,43% dal suddetto terreno di proprietà di Legnano Patrimonio, per il 23,50% da un terreno di proprietà di AMGA Legnano S.p.A., per il residuo 5,07% da un'area di proprietà di privati.</p> <p>Il bene di proprietà della Società è sottoposto a ipoteca in forza di contratto di apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria.</p> <p>D'intesa con gli altri proprietari delle aree costituenti il predetto comparto e sul presupposto che la vendita dell'intero immobile è preferibile alla vendita per singoli lotti, si è optato per la cessione dell'intera area.</p> <p>I tentativi di cessione precedentemente espletati sono andati deserti per via di un prezzo base rivelatosi troppo elevato per le condizioni del mercato immobiliare; conseguentemente, si è reso necessario un aggiornamento della perizia di valutazione (l'attuale valutazione del terreno di proprietà di Legnano Patrimonio è di € 2.500.000), nonché una revisione delle modalità d'asta pubblica tali da renderle più flessibili.</p> <p>Il 3 febbraio 2017, il Comitato NPL di Banco BPM (istituto di credito subentrato all'originario concedente), ha preso atto delle regole della procedura di asta pubblica, in particolare la previsione secondo cui Banco BPM, alla conclusione positiva della procedura d'asta, avrebbe cancellato l'ipoteca iscritta sul bene di proprietà di Legnano Patrimonio dichiarando estinto il credito nei confronti di quest'ultima, contestualmente all'atto di trasferimento del bene a favore dell'aggiudicatario; con nota del 18 luglio 2018, Banco BPM ha comunicato di aver assunto i conseguenti provvedimenti di approvazione.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Nelle more dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica in questione, alcuni accadimenti hanno determinato un ritardo nelle relative operazioni; in particolare, nella formalizzazione degli accordi fra i soggetti alienanti per il riparto pro quota delle spese di procedura e del prezzo realizzabile al termine della procedura, nonché nel conferimento delle procure a vendere in favore del liquidatore di Legnano Patrimonio S.r.l. in qualità di soggetto banditore dell'asta pubblica.</p> <p>Nell'esercizio 2018 non sono stati quindi esperiti tentativi di cessione.</p> <p>Nel 2018 Banco BPM ha ceduto il credito relativo al finanziamento ipotecario ad un soggetto terzo, Leviticus SPV S.r.l., il quale, nel 2019, ha quindi dato alla società, con nota del 5 novembre 2019, parere favorevole al valore da porre a base d'asta per la cessione del predetto immobile ai sensi degli art. 65 e ss. del R.D. 827/1924, contestualmente ad altri immobili del comparto di proprietà di Amga Legnano e soggetti privati, nonché il proprio impegno alla cancellazione dell'ipoteca contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita in seguito all'aggiudicazione della presente procedura di asta pubblica.</p> <p>Raggiunta l'intesa fra le parti alienanti in merito a tutti gli aspetti della gara d'asta, organizzato il conferimento dei poteri in favore del liquidatore della società per l'istruzione della procedura d'asta, nonché completata la relativa documentazione tecnica, ad agosto 2020 è stata bandita l'asta, chiusasi senza presentazione di offerte nel mese di novembre 2020.</p> <p>Nel corso del 2021 il liquidatore non ha esperito nuovi tentativi d'asta; da questo sono però stati avviati contatti diretti con un potenziale acquirente interessato al terreno.</p> <p>In data 28.10.2021, la società G.L.S., in qualità di mandataria con rappresentanza di Leviticus SPV S.r.l., ha peraltro comunicato l'intenzione di dare direttamente corso alle azioni esecutive immobiliari sul bene immobile, fermo restando la disponibilità a sospenderle in caso di sviluppi positivi della situazione di Legnano Patrimonio.</p> <p>Nel Novembre 2021 il potenziale acquirente ha presentato ai preposti uffici comunali una richiesta di parere preventivo su una ipotesi progettuale da realizzarsi sul terreno in questione, cui è stato dato successivamente riscontro da parte dell'amministrazione comunale.</p> <p>Nel momento della redazione della suddetta relazione (dicembre 2022), l'offerta con condizione sospensiva legata alla transazione sul debito bancari è stata presentata a Legnano Patrimonio S.r.l.; il liquidatore della partecipata è attualmente in trattativa con la banca per stralciare il debito.</p> <p>La prima asta giudiziale si prevede che sarà fissata tra dicembre 2022 e gennaio 2023, con la base d'asta dettata dalla perizia effettuata su mandato dell'incaricato all'asta.</p>
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	Per quanto sopra riportato, le procedure di liquidazione restano tuttora in corso

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE – PARTECIPATE INDIRETTE

Le istruzioni ministeriali riguardanti la rilevazione delle informazioni sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione precedentemente adottati prevedono l'adempimento solo con riguardo alle partecipazioni dirette.

Per completezza di informazione, si è tuttavia ritenuto, come per l'esercizio precedente, di presentare a titolo informativo anche le schede riguardanti le partecipate indirette detenute alla data di riferimento del 31.12.2020, per le quali erano previste azioni di razionalizzazione.

10	AMGA SPORT S.s.d. a r.l. - 04939590966
----	---

MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA
--

Codice Fiscale	04939590966
Denominazione	AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	<p>Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 la controllante Amga Legnano S.p.A. approvava un "Piano di Risanamento" di Amga Sport, da attuarsi nel triennio 2017-2019, basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cessazione delle attività di gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano; - la conduzione di un impairment test per l'eventuale svalutazione degli assets iscritti a bilancio; - l'accertamento della sussistenza di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico della società. <p>Negli esercizi indicati, si è parallelamente dato corso alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza dei conti, attraverso la prosecuzione di una rigorosa politica di spending review e di contenimento dei costi; - verifica sullo stato di manutenzione degli impianti natatori gestiti; - verifica delle tariffe in ottica di copertura dei costi. <p>Rispetto alla verifica generale dello stato di manutenzione degli impianti, per quanto riguarda l'impianto di Legnano, le verifiche condotte hanno reso necessaria la chiusura della "vasca media" dell'impianto (tuttora inaccessibile); in ogni caso l'intero complesso natatorio necessita di importanti interventi di ristrutturazione.</p> <p>Quanto sopra premesso, gli interventi di razionalizzazione previsti dal "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019), adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, si sono regolarmente conclusi nel 2019 e l'esercizio 2019, terzo ed ultimo anno del piano di risanamento, si è chiuso in utile.</p> <p>L'evoluzione gestionale delle annualità 2020 e 2021, sono state però pesantemente influenzate dalle chiusure imposte a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, nonché dalle precarie condizioni manutentive dell'impianto natatorio di Legnano. Nello specifico, a fronte dell'emergenza sanitaria e delle disposizioni conseguenti sulla sospensione delle attività ludiche e sportive, Amga Sport ha stabilito la chiusura temporanea degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020, adottando, durante il periodo di chiusura degli impianti, tutte le misure possibili per ridurre al minimo i costi operativi, quali l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il personale assunto previsti dai decreti emanati dal Governo e lo svuotamento delle vasche per congelare i costi relativi alle utenze.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Dopo l'apertura a fine giugno delle vasche esterne per la stagione estiva 2020, nel rispetto delle misure previste dalla normativa anti-covid (anche grazie al riconoscimento da parte del Comune di Legnano di un importo finalizzato a garantire l'equilibrio economico e finanziario di Amga Sport a compensazione dei costi sostenuti dalla Società per l'apertura estiva ed il mantenimento delle tariffe al pubblico sostanzialmente inalterate) Amga Sport ha autonomamente deciso di procedere con l'apertura delle piscine interne per la stagione autunno-inverno 2020, provvedendo altresì ad installare, a proprie spese, una copertura amovibile sulla piscina scoperta al fine di renderla agibile durante tale stagione.</p> <p>Il Dpcm del 24 ottobre 2020, a fronte dell'aggravarsi del quadro epidemiologico da Covid 19, ha nuovamente disposto la chiusura degli impianti natatori, fatto salvo che per le sessioni di allenamento e le competizioni degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra partecipanti alle competizioni di interesse nazionale.</p> <p>Le risultanze dell'esercizio 2020 hanno quindi risentito negativamente degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (perdita d'esercizio di € 180.257).</p> <p>Dopo la chiusura imposta dal Dpcm di ottobre 2020, protrattasi anche nel corso della prima metà del 2021 (fatte salve la attività agonistiche), a fronte di un progressivo miglioramento della situazione sanitaria, la società ha potuto nuovamente riaprire al pubblico gli impianti a partire dalla stagione estiva 2021 (a fronte di un sostegno comunale a copertura dei maggiori costi/minori entrate legate alle restrizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica), pur con i limiti imposti dall'emergenza ancora in corso.</p> <p>La stagione estiva, sebbene non più impattata da stringenti chiusure normative, si è comunque rivelata una stagione ancora influenzata dalla situazione epidemica, la quale, è ragionevole ipotizzare, abbia ispirato gli utenti a comportamenti di maggior prudenza. Gli incassi hanno infatti subito un forte rallentamento se confrontati con i medesimi periodi di esercizi ante pandemia.</p> <p>La stagione autunnale era ripartita bene, in linea con le aspettative di budget, ma la crescita della curva epidemiologica nei periodi più freddi, l'introduzione dell'obbligo del green pass per l'accesso agli impianti natatori e l'allagamento dovuto alle fortissime piogge che ha causato gravi danni ai macchinari della zona di filtrazione dell'impianto di Legnano, hanno causato una riduzione notevole del numero degli iscritti rispetto alle previsioni provocando una riduzione del fatturato, da settembre a dicembre, pari a c.a. K€ 250. In aggiunta alla perdita di profitto riconducibile ai fattori sopra descritti, va segnalato che nell'ultimo trimestre 2021 i prezzi delle commodities hanno intrapreso un trend a rialzo fino a raggiungere i massimi storici con l'acuirsi delle note tensioni geopolitiche. L'impatto del caro energia sulla gestione è stato di c.a K€ 200 rispetto a quanto era stato pianificato dal management.</p> <p>Il brusco calo del fatturato e la crescita dei prezzi delle commodities, solo in parte attutite da azioni mirate al contenimento dei costi fissi, hanno comportato una significativa perdita di bilancio per il 2021, che si è chiuso con un risultato negativo di 447 K€.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Interventi di razionalizzazione previsti	Pur conseguiti gli obbiettivi previsti dal Piano di risanamento 2017-2019, anche in ragione delle precarie condizioni dell'impianto di Legnano, necessitante, in ogni caso, di importanti interventi manutentivi, le azioni in proposito previste dal Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 prevedeva l'attivazione di misure di razionalizzazione e al contempo la valutazione del ricorso al mercato per la gestione dell'impianto natatorio di Legnano, con la ricerca di un partner privato che contribuisse a sostenere gli ingenti costi di ristrutturazione. L'esito della precedente revisione periodica era, quindi, il mantenimento della società con azioni di razionalizzazione, salvo eventualmente procedere alla liquidazione nel caso di individuazione di un partner privato.
Motivazione del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	<p>Nei primi mesi del 2022, Amga Sport ha proseguito con i corsi e le attività agonistiche, con una maggiore razionalizzazione delle attività attuata mediante una riduzione degli spazi acqua a disposizione e una programmazione dei corsi più adeguata, al fine di contenere l'eccezionale incremento dei costi di gas ed energia elettrica, che di fatto hanno reso insostenibile la prosecuzione del servizio.</p> <p>Per far fronte alla sopraggiunta eccessiva onerosità del business, a causa delle perdite legate all'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19 e dell'eccessivo incremento dei prezzi di mercato delle utilities, ed evitare che tali aggravii si riflettessero in un aumento delle tariffe di vendita alla cittadinanza, la Società ha chiesto per l'anno 2022 l'intervento economico delle due Amministrazioni (Legnano e Parabiago), determinato sulla base delle previsioni economico-finanziarie al 31 dicembre 2022.</p> <p>Con nota del 28 giugno 2022, il Socio Unico AMGA Legnano, in linea con l'indirizzo espresso dal proprio Organismo di Controllo Analogico, ha rinunciato irrevocabilmente ed incondizionatamente al rimborso del credito finanziario per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) per una quota pari a € 542.000 che la stessa società vantava nei confronti della controllata Amga Sport.</p> <p>L'importo del credito rinunciato è stato conseguentemente acquisito da Amga Sport al fine di a) ripianare il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2021 negativo per € 499.000; b) ricostituire il capitale sociale di Amga Sport per € 10.000; c) costituire una riserva di patrimonio netto per € 33.000 a copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 31 maggio 2022, pari a € 33.000.</p> <p>Ad esito dell'intervenuta operazione di ripianamento perdite, non sussistevano più i presupposti di cui all'art. 2482 ter c.c., nonché le cause di scioglimento ai sensi dell'art. 2484 c.c.</p> <p>Inoltre nel corso del 2022, in coerenza con gli indirizzi del precedente piano, si sono avuti alcuni contatti e manifestazioni di interesse da parte di potenziali partner privati per valutare i presupposti di avviare una collaborazione pubblico-privato sull'impianto di Legnano.</p>
	Si segnala inoltre che con la Deliberazione della Giunta Comunale n.249 del 13.09.2022 intitolata: "Impianto natatorio comunale F. Villa - proroga contratto in essere con Amga Sport S.s.d. a r.l." il contratto di servizio n. 33158 rep. del 27/11/2001, in essere tra il Comune di Legnano ed Amga Sport s.s.d. a r.l. per la gestione dell'impianto natatorio comunale F. Villa è stato prorogato fino al 30/06/2023.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

13	ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - 07007600153
----	--

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	07007600153
Denominazione	ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso.
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	--
Data della deliberazione di scioglimento	--
Stato di avanzamento della procedura	<p>La società (che ha per oggetto sociale la “salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio”), è assoggettata a procedura di liquidazione a far data dal 21 aprile 2015. Il 16 febbraio 2017, il 16 marzo 2017 e il 18 settembre 2017 si sono tenute assemblee dei soci, che hanno dato mandato al liquidatore di avviare le procedure prescritte dalla legge volte all’assegnazione a terzi dell’immobile (il complesso monumentale) nell’ambito di un rapporto concessorio nel migliore interesse dei soci. In data 5 febbraio 2018 è stato quindi pubblicato un bando di gara per la concessione di valorizzazione del Complesso Monumentale Rocca Brivio Sforza; la procedura si è tuttavia chiusa senza l’individuazione di un aggiudicatario. L’assemblea dei soci di Cap Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale, tramite procedura ad evidenza pubblica; anche tale procedura non ha però avuto esito positivo.</p> <p>L’Assemblea dei soci il giorno 22 novembre 2019 ha unanimemente delineato il seguente programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autorizzato la costituzione, previo esperimento di procedure di selezione e istruttoria nel quadro della disciplina del partenariato pubblico privato, di una fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini istituzionali anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale; - in caso di insuccesso di quanto sopra, messa in vendita, previa delibera unanime dell’assemblea dei soci, mediante procedura competitiva; <p>in via residuale e in caso di fallimento dei precedenti due scenari, il patrimonio immobiliare potrà essere assegnato pro quota ai soci.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Nell'agosto 2020 il liquidatore ha pubblicato un nuovo invito a presentare manifestazioni d'interesse finalizzato alla selezione di partner privati per la costituzione di una fondazione di partecipazione ovvero per l'assegnazione a titolo concessorio per la valorizzazione del Complesso monumentale medesimo.</p> <p>Prosegue nel frattempo la ricerca di finanziamenti pubblici e privati per consentire una nuova destinazione dell'immobile compatibile con le esigenze dei soci e sostenerne i relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non si prevedono, nell'imminente, necessità finanziarie della partecipata indiretta.</p> <p>Le tempistiche di chiusura della procedura restano ancora non determinabili.</p>
Data di nomina dei liquidatori	21.04.2015
Data di deliberazione della revoca	--
Ulteriori informazioni*	<p>Le informazioni in possesso del Comune sono direttamente desunte dal bilancio della capogruppo Cap Holding. In considerazione della ridotta percentuale di partecipazione del Comune al capitale societario di quest'ultima (2,1085%) e per l'elevata frammentazione della compagine azionaria, la possibilità, per il Comune di Legnano, di incidere effettivamente sulle strategie gestionali è estremamente ridotta.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

18	EUTELIA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - 12787150155
----	--

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	12787150155
Denominazione	EUTELIA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso.
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	--
Data della deliberazione di scioglimento	--
Stato di avanzamento della procedura di liquidazione	La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011; attualmente risulta assoggettata a procedura di amministrazione straordinaria. Non sono disponibili informazioni di dettaglio riguardo l'andamento della procedura.
Data di nomina dei liquidatori	11.11.2011
Data di deliberazione della revoca	--
Ulteriori informazioni*	La misura della partecipazione, detenuta per tramite di Amga Legnano S.p.A., risulta limitata e, comunque, il relativo valore da tempo (2015) azzerato a fronte dell'improbabilità di recupero, anche parziale, di un importo monetario.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.